

Presentata la «Monte Erice»



<http://motorsportmag.it/2015/presentata-la-monte-erice>

Il programma della manifestazione sportiva è stato illustrato dai vertici dell'Automobile Club di Trapani, ente che l'ha organizzata. Alla conferenza erano presenti, infatti, oltre al presidente Giovanni Pellegrino, anche il direttore regionale Ciro Menna e il nuovo direttore provinciale Carmela Ricciardo.

«Grazie». Questa la parola che Pellegrino ha ripetuto più volte agli enti locali che hanno patrocinato e sostenuto la cronoscalata. «È anche grazie ai Comuni di Buseto, Erice, Trapani e Valderice, al Libero Consorzio Comunale di Trapani e alla Camera di Commercio che anche quest'anno il nostro territorio potrà fregiarsi di ospitare una manifestazione di tale natura. La Monte Erice è una delle più belle competizioni sportive del campionato italiano e abbiamo l'orgoglio di dire a gran voce che c'è stato un incremento delle iscrizioni del 50% in più rispetto allo scorso anno. I piloti in gara saranno 178, lo scorso anno erano 122. Ci sarà anche un pilota straniero. E ciò sta a evidenziare che questa è una manifestazione che va difesa, perché racchiude tanti significati. Non è solo un mero evento sportivo ma anche un'imperdibile occasione turistica ed economica e, oserei dire, anche culturale che va salvaguardata con tutte le nostre forze. In questo senso, ben venga questa mano d'aiuto che ci hanno dato gli enti locali. Una

fattiva solidarietà che aiuterà l'Automobile Club a dare lustro a questo territorio. Abbiamo raggiunto un risultato che va oltre ogni più rosea previsione».

Presenti all'incontro, oltre ai giornalisti, anche i Sindaci di Erice, Valderice e Busetto Palizzolo, Giacomo Tranchida, Mino Spezia e Luca Gervasi, l'assessore del Comune di Trapani Giorgio Aiuto e il presidente della Camera di Commercio Giuseppe Pace. Tutti si sono soffermati sull'importanza economica e turistica dell'iniziativa per il territorio.

«È una manifestazione che consente al nostro territorio di pubblicizzare se stesso con una risonanza mediatica molto importante - ha spiegato il Presidente della Camera di Commercio Giuseppe Pace -. Ma non solo, anche di ricevere un notevole gettito economico. Mi complimento col Presidente per la caparbietà e la sincera passione che lui e l'ente che presiede mettono in campo ogni anno per mettere in scena questa manifestazione sportiva».

«La Monte Erice è un'occasione di marketing territoriale - ha detto il Sindaco di Erice, Giacomo Tranchida -. Un'eccellenza sportiva, oltre che economica. Non è solo nostalgia e passione degli abitanti del territorio. È molto di più. Buona corsa a tutti noi. Che la Venere baci il migliore».

«Questa è una di quelle manifestazioni che il Comune di Trapani promuove con piacere - questo il commento dell'Assessore al bilancio, Giorgio Aiuto -. Un evento che vede interessato il territorio comunale e che quest'amministrazione, che ha come obiettivo strategico il turismo, sposa. Inoltre la Monte Erice potrebbe essere inserita, nelle sue prossime edizioni, in una sorta di settimana dei motori che possa valorizzare sempre più il territorio e che incentivi ancora di più il turismo».

«Faccio un grande "in bocca al lupo" a organizzatori e partecipanti di questa manifestazione che ancora una volta attirerà molti appassionati sul nostro territorio - ha commentato il Sindaco di Valderice, Mino Spezia -. Sarà una grande giornata di sport ma anche di promozione delle tante bellezze del nostro territorio. Mi auguro anche, e per questo lancia un appello all'Ac Trapani per le prossime edizioni, che in futuro la Monte Erice sia rivolta ancora di più verso il territorio valdericino, così come è stato un tempo».

«Il Comune di Busetto Palizzolo già da alcuni anni dà il proprio sostegno alla Monte Erice perché riteniamo che attraverso lo sport si possa valorizzare il territorio - ha concluso il sindaco di Busetto, Luca Gervasi -. Per questo la sosteniamo nonostante le difficoltà economiche che vivono gli enti pubblici. La Monte Erice non deve andare perduta. Ha un suo valore storico ed è una grande tradizione a cui tutti noi siamo profondamente legati».

